



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Città di San Cataldo

(Direttiva 30 aprile 2021)

(Decreto legislativo n. 1 del 02 gennaio 2018

Codice della Protezione civile)

(Legge Regionale n. 14 del 31 agosto 1998)

Lineamenti della pianificazione

«AGGIORNAMENTO 2025»

A cura del Dott. Geol. Salvatore Maria Saia

ELABORATO 5

Lineamenti della Pianificazione

Organizzazione della struttura comunale di protezione civile

Il Decreto L.vo n. 1 del 2 gennaio 2018 - Codice della protezione civile, all'art. 12, afferma che "Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni".

Al secondo comma del medesimo articolo viene, altresì, previsto:

"I Comuni, anche in forma associata, nonché in attuazione dell'articolo 1, comma 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione di cui all'articolo 18, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente decreto, delle attribuzioni di cui all'articolo 3, delle leggi regionali in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e, in particolare, provvedono, con continuità:

- a) all'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a)
- b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7;
- d) alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;
- e) alla predisposizione dei piani comunali o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
- f) al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- g) alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, ai sensi

dell'articolo 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

L'organizzazione delle attività di cui al comma 2 nel territorio comunale è articolata secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile di cui all'articolo 18 e negli indirizzi regionali, ove sono disciplinate le modalità di gestione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettere b) e c).

Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale o di ambito, redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b); la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.

Compiti del Sindaco

Il Sindaco, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di protezione civile è responsabile, altresì:

- a) dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);
- b) dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- c) del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c).

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento

del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.

A seguito di un evento calamitoso o nell'incombenza del medesimo, il Sindaco provvede immediatamente a dare notizia dell'accaduto e dei provvedimenti assunti al Prefetto di Caltanissetta, al Presidente della Regione Siciliana e, per conoscenza, al Presidente della Provincia di Caltanissetta.

Al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale (COC) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Coordina le nove funzioni di supporto e gestisce, istituendo a propria discrezione una specifica funzione di supporto aventi compiti amministrative e contabili legate all'emergenza e in particolare:

- ✓ trasmissione ai responsabili di funzione dei messaggi di attivazione e di passaggio di fase e verifica dell'avvenuta ricezione;
- ✓ gestione dei rapporti con la Prefettura, la Provincia e il Centro Operativo Misto;
- ✓ gestione delle procedure di approvvigionamento e in particolare dell'acquisto di materiali e derrate;
- ✓ gestione e rendicontazione della fornitura di servizi da parte di terzi;
- ✓ emissione e revoca di ordinanze;
- ✓ gestione della raccolta e della diffusione delle informazioni.

Funzioni e compiti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Per l'attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile il Sindaco, si avvale della struttura del Centro Operativo Comunale (C.O.C). La struttura è costituita con provvedimento formale nel quale sono indicati la sede, gli strumenti e i mezzi messi a disposizione dal Comune, le procedure di utilizzazione dei volontari, nonché le modalità di finanziamento dell'attività e di potenziamento della dotazione di attrezzature e mezzi. La struttura organizzativa del C.O.C è di tipo gerarchico: al vertice, di tale struttura, c'è il Sindaco, con compiti di coordinamento generale; seguono i responsabili delle nove funzioni di supporto che si riferiscono al sindaco e coordinano le attività e gli addetti relativi alle funzioni stesse. Le funzioni di supporto sono finalizzate in modo tale da organizzare e svolgere le attività necessarie ad affrontare le criticità che si realizzano nel corso dell'evento calamitoso. Ogni funzione, rispetto alle altre assume un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento.

Attraverso l'attivazione del C.O.C. si rende efficace ed efficiente il piano di protezione civile. In particolare mediante il C.O.C:

- 1) si affida, in tempo di pace, ad ogni responsabile sia il compito di aggiornare i dati relativi alla propria sezione e, in particolar modo di aggiornare le risorse pubbliche e private al fine di

garantire la loro piena disponibilità;

- 2) in caso di emergenza i singoli responsabili di funzione, oltre ad assumere il controllo delle operazioni, assumono la veste di operatori specializzati nell'ambito della propria funzione di supporto.

In pratica, l'istituzione del C.O.C. rappresenta la creazione del tavolo centrale di coordinamento, a livello comunale, che entra in operatività piena al verificarsi dell'emergenza; il compito è quello di gestire l'evolversi della situazione, attraverso un monitoraggio costante, una razionale e opportuna distribuzione delle risorse umane sul territorio, una pianificata gestione delle strutture e dei mezzi disponibili in funzione del tipo di evento, della sua

intensità, del grado di coinvolgimento territoriale verificatosi.

Le funzioni di supporto previste per ogni C.O.C potranno essere istituite o aggiornate, a ragion veduta, in maniera flessibile in base agli scenari di rischio riconosciuti nel territorio comunale.

Di massima il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale nel coordinamento delle seguenti operazioni:

- a) Allestimento dei servizi di controllo e di monitoraggio del territorio con squadre miste (volontari, dipendenti, ecc.), sotto il coordinamento delle Autorità competenti;
- b) diramazione di avvisi e di messaggi di allarme alla popolazione a mezzo di punti informativi fissi e mobili e pattuglie delle forze di polizia;
- c) delimitazione delle aree a rischio e istituzione dei "cancelli";
- d) in caso di rischio per la pubblica incolumità, verifica prioritaria delle condizioni delle persone necessitano di particolare assistenza (anziani soli, portatori di handicap, ecc.);
- e) controllo della rete viaria ed emanazione di ordinanze per la regolamentazione del traffico sulla viabilità pubblica e privata;
- f) allertamento dei possessori di risorse per la pronta disponibilità delle stesse;
- g) emanazione dei provvedimenti necessari per ottenere la disponibilità di aree e strutture da adibire all'ammassamento dei soccorritori e all'accoglienza di persone, animali e beni evacuati e loro predisposizione e allestimento;
- h) soddisfacimento delle esigenze di tipo sanitario, socio-assistenziale e igienico, mediante il coinvolgimento di strutture pubbliche e private;
- i) distribuzione di generi alimentari, acqua potabile, vestiario, coperte, ecc. alle persone sinistrate e garanzia di assistenza e segretariato sociale alle stesse;
- j) (se attivati) periodica informazione al CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) e all'eventuale COM (Centro Operativo Misto) capoparea, circa l'andamento della situazione e sui provvedimenti

adottati o in via di adozione.

Come raggiungere il C.O.C.

DALL' AUTOSTRADA A/19 PALERMO - CATANIA

Appena usciti dall'autostrada seguire la direzione per "Caltanissetta"; superato il bivio Caltanissetta proseguire in direzione Agrigento (SS 640); Prendi l'uscita San Cataldo e svolta a destra verso Scalo Ferroviario San Cataldo (SP6); prendere a sinistra allo svincolo per lo Scalo Ferroviario San Cataldo/SP6 (2,2 km); alla rotonda gira a sinistra e alla prossima rotonda a destra e percorrere tutta la via Viviano; Girare a destra per Corso Vittorio Emanuele; girare a destra per via Regina Margherita e prendere la seconda traversa a sinistra. Sulla vostra destra vi troverete il palazzo comunale e quindi Piazza Giovanni XXIII – Sede del Centro Operativo Comunale.

DA AGRIGENTO

Appena usciti da Agrigento percorrere la SS 640 direzione Caltanissetta); Prendere l'uscita San Cataldo e Svolta a destra verso Scalo Ferroviario San Cataldo (SP6); prendere a sinistra allo svincolo per lo Scalo Ferroviario San Cataldo/SP6 (2,2 km); alla rotonda girare a sinistra e alla prossima rotonda a destra e percorrere tutta la via Viviano; Girare a destra per Corso Vittorio Emanuele; girare a destra per via Regina Margherita e prendere la seconda traversa a sinistra. Sulla vostra destra Vi troverete il Palazzo comunale e quindi Piazza Giovanni XXIII – Sede del Centro Operativo Comunale.

Funzioni di supporto

Al fine di svolgere i compiti preposti, come risposta di protezione civile, sono state individuate le funzioni di supporto e i relativi responsabili i quali svolgono prioritariamente il ruolo di riferimento necessario per garantire il soccorso e il superamento dell'emergenza, di concerto con gli altri Uffici ed Enti deputati. Ciascun Responsabile potrà avvalersi di un numero adeguato di collaboratori scelti tra il personale comunale o fornito da altri Soggetti (Cooperative, Società di servizi, Volontariato, ecc.), per far fronte in modo efficace alle problematiche emerse. Eventuali disponibilità in tal senso dovranno essere concordate in "tempo di pace".

Il compito da espletare da parte dei nominativi designati, o dei loro naturali e pre-designati sostituti, consiste, in linea di massima, in una costante azione di gestione coordinata di tipo interdisciplinare fra essi in sede collegiale di C.O.C., così da consentire di esercitare la propria peculiare competenza in ordine alle disponibilità e alle conoscenze tecniche e procedurali proprie derivanti dall'incarico ordinariamente svolto per l'Amministrazione.

Va precisato, inoltre, che lo stesso metodo Augustus prevede un lavoro anche in “tempo di pace” da parte delle funzioni di supporto, consistente nella cura e nell’aggiornamento dei dati utilizzabili per fini di protezione civile, in relazione alla propria funzione.

Il Sindaco, per assicurare nell’ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, provvede ad organizzare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente Regione Siciliana ed al Presidente Provincia Regionale di Caltanissetta che lo supporteranno nelle forme e nei modi secondo quanto previsto dalla norma (Sistema di comando e controllo).

Il C.O.C. è una struttura fisica e pertanto viene comunicata, con atto formale da parte del consiglio comunale, la sua ubicazione, le competenze e la struttura, così come previsto dalle Linee Guida e dagli indirizzi nazionali e regionali.

La sua sede è ubicata presso:

PALAZZO COMUNALE
in VIA PAPA GIOVANNI XXIII

Le funzioni di supporto (direttiva 30 aprile 2021 e riduzione operativa):

- Unità di coordinamento.
- Rappresentanze delle strutture operative.
- Assistenza alla popolazione.
- Sanità e assistenza sociale.
- Logistica.
- Telecomunicazioni d’emergenza.
- Accessibilità e mobilità.
- Servizi essenziali.
- Attività aeree e marittime.
- Tecnica e di valutazione.
- Censimento danni e rilievo dell’agibilità.
- Volontariato.
- Rappresentanza dei Beni Culturali.
- Stampa e comunicazione.
- Supporto amministrativo e finanziario.
- Continuità amministrativa.

Le funzioni di supporto:

FUNZIONE 1: Unità di coordinamento

FUNZIONE 2: Tecnica e di valutazione

FUNZIONE 3: Sanità e assistenza sociale

FUNZIONE 4: Volontariato

FUNZIONE 5: Assistenza alla popolazione

FUNZIONE 6: Accessibilità e mobilità

FUNZIONE 7: Supporto amministrativo e finanziario, continuità amministrativa

Funzione: UNITÀ DI COORDINAMENTO

La funzione si occuperà soprattutto:

- di organizzare in emergenza una sorta di sezione staccata dell'ufficio segreteria del Comune;
- di organizzare un servizio di informazioni al pubblico;
- di costituire una serie di procedure amministrative per l'emergenza;
- di curare aspetti amministrativi importanti quali gli schemi di Ordinanza dal punto di vista giuridico;
- di curare i rapporti con la stampa e l'organizzazione in un apposito ufficio distaccato dal C.O.C.;
- dell'organizzazione logistica del personale comunale in turnazione durante l'emergenza;
- del coordinamento dell'amministrazione comunale durante l'emergenza;
- dell'organizzazione dell'assistenza giuridica generale al Centro Operativo Comunale.

Questa funzione ha il compito di creare le condizioni per una pianificazione aggiornata che risulti del tutto rispondente alla situazione ed alle prospettive del territorio. Si compone essenzialmente di tecnici, professionisti di varia provenienza, dotati di competenza scientifica e di esperienza pratica e amministrativa.

Il suo lavoro comprende:

- redazione e aggiornamento costanti del Piano di Emergenza;
- studio delle procedure più celeri ed efficaci per l'intervento tecnico in emergenza;
- studio preventivo del territorio, con particolare riguardo agli aspetti prevedibili, cioè, idrogeologici, metereologici, etc.;
- composizione di un patrimonio cartografico del Comune, comprendente ogni tipo di carta tematica;
- soluzione di problemi tecnici in via preventiva per la riduzione del rischio;
- analisi della situazione delle opere civili e di difesa del suolo;
- approfondimento degli aspetti idrologici, idrogeologici e geologici;

- individuazione, progettazione e predisposizione delle aree di ammassamento per i soccorritori e per la popolazione;
- individuazione e predisposizione dei luoghi sicuri;
- individuazione progettazione e predisposizione di aree per atterraggio di elicotteri;
- rapporti con la Comunità Scientifica, Servizi Tecnici e Ordini Professionali;
- predisposizione e aggiornamento delle procedure di somma urgenza.

Funzione 2: TECNICA E VALUTAZIONE CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ

È questa una funzione tipica dell'attività in emergenza che riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi di emergenza.

In sede di pianificazione occorre soprattutto:

- preparare protocolli operativi per l'apertura in corsa dell'Ufficio Danni;
- predisporre una raccolta della normativa regionale e delle relative ordinanze;
- predisporre elenchi di professionisti disponibili ad attività di censimento, sopralluogo, perizia di danni, susseguenti a calamità;
- partecipare alla delimitazione delle aree a rischio insieme alla funzione;
- organizzare preventivamente squadre miste di rilevazione danni costituite da tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di agibilità;
- predisporre adempimenti, sopralluoghi ed interventi operativi in materia di sicurezza di edifici, siti e situazioni precarie del territorio;
- effettuare un censimento danni in emergenza a cose, persone, animali, attività produttive, agricoltura e zootecnica, beni culturali, infrastrutture etc.

È questa una funzione tipica dell'attività in emergenza che riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi di emergenza.

In sede di pianificazione occorre soprattutto:

- preparare protocolli operativi per l'apertura in corsa dell'Ufficio Danni;
- predisporre una raccolta della normativa regionale e delle relative ordinanze;
- predisporre elenchi di professionisti disponibili ad attività di censimento, sopralluogo, perizia di danni, susseguenti a calamità;
- partecipare alla delimitazione delle aree a rischio insieme alla funzione;

- organizzare preventivamente squadre miste di rilevazione danni costituite da tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di agibilità;
- predisporre adempimenti, sopralluoghi ed interventi operativi in materia di sicurezza di edifici, siti e situazioni precarie del territorio;
- effettuare un censimento danni in emergenza a cose, persone, animali, attività produttive, agricoltura e zootecnica, beni culturali, infrastrutture etc.

Funzione 3: SANITÀ

Questa funzione pianifica e gestisce tutte le situazioni e le problematiche legate agli aspetti socio sanitari della protezione civile. Il perfetto sincronismo delle strutture operative del Comune, delle aziende ASL e del volontariato sono una componente fondamentale in caso di presenza di aspetti sanitari nell'ambito dell'emergenza.

In particolare occorre coordinare i contatti tra la realtà di emergenza e la centrale del 118, raccordando i piani di emergenza di ciascun ente fin dalla

fase di pianificazione. È inoltre necessario dare risposta all'esigenza di raffinare il servizio farmaceutico in emergenza, con particolare riferimento alla casistica legata a certe patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici, etc.)

In sintesi gli adempimenti principali sono:

- pianificazione delle attività della funzione;
- predisposizione della funzione presso il C.O.C.;
- raccordo con la pianificazione sanitaria dell'azienda ASL;
- raccordo con il volontariato socio sanitario e con la funzione "Volontariato";
- raccordo con la funzione "Assistenza alla Popolazione";
- censimento e gestione dei posti letto e ricoveri di emergenza;
- istituzione del servizio farmaceutico di emergenza;
- assistenza psicologica alla popolazione colpita;
- attività di assistenza sociale in favore della popolazione;
- predisposizione di protocolli procedurali per urgenze mediche in emergenza;
- tutela dell'handicap in emergenza;
- tutela dell'anziano in emergenza.

Funzione 4: VOLONTARIATO

Gli adempimenti di questa funzione sono:

- attività di sensibilizzazione della cittadinanza e delle associazioni;
- realizzazione di corsi di formazione addestramento e aggiornamento dei volontari;
- raccordo con le altre funzioni collegate (sanità e assistenza alla popolazione);
- elaborazione di strategie per il proselitismo nel volontariato di protezione civile;
- organizzazione di esercitazioni per volontari;
- pianificazione di un raccordo tra volontariato e strutture sanitarie in emergenza;
- formazione dei cittadini alla cultura della solidarietà e sussidiarietà;
- iniziative per la scuola;
- iniziative in favore delle popolazioni colpite da calamità;
- realizzazioni di intese tra il volontariato ed enti pubblici e privati;
- censimento delle risorse;
- elaborazione dei protocolli di intervento;
- equipaggiamento dei volontari di protezione civile;
- organizzazione dei trasporti in emergenza;
- esercitazione per il coordinamento dei volontari presso i C.O.M. ed i C.O.C.

Funzione 5: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

In questa funzione trova posto tutta una serie di attività che vengono messe in opera non appena si ha la certezza della consistenza del disastro. Il primo adempimento necessario è quello di calcolare il fabbisogno dei pasti caldi da assicurare ogni giorno, e le tecniche possibili per garantire in poche ore la realizzazione delle mense in emergenza.

In più occorre provvedere ai posti letto necessari per gli sfollati o addirittura per gli operatori, che in teoria dovrebbero essere sempre autosufficienti, ed in realtà non sempre lo sono per vari motivi. Il database del Comune deve per questo essere tenuto sempre aggiornato.

Altro aspetto delicato è la gestione del magazzino viveri e generi di conforto, ove vengono accantonati tutti gli aiuti che arrivano sui luoghi del disastro.

In sintesi la funzione riguarda:

- gestione dei posti letto per evacuati e volontari;
- gestione del recupero delle persone colpite e senza tetto;
- gestione della mensa per operatori, volontari e popolazione;
- incetta di alimenti e generi di conforto in arrivo e loro razionale distribuzione o uso;
- magazzino viveri;

- assistenza generica alla popolazione;
- invio di generi di conforto sui luoghi colpiti;
- assicurazione dei servizi essenziali, anche amministrativi alla popolazione;
- logistica e censimento evacuati;
- gestione di alberghi e alloggi per senza tetto, in raccordo con le funzioni 2 e 3;
- proposte di utilizzo di volontari non organizzati, militari e obiettori di coscienza.

Funzione : ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ

Questa funzione coordina tutte le strutture operative che intervengono sul disastro e le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare dovrà regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

Le strutture operative base sul territorio sono: Polizia Municipale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Gruppo Operativo Protezione Civile.

Gli adempimenti principali:

- delimita e controlla le aree a rischio al verificarsi dell'emergenza (cancelli), pianificando ciascuna possibilità teorica;
- coordina la predisposizione delle aree per l'ammassamento dei soccorritori;
- coordina l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative;
- costituisce il tavolo delle strutture operative presso il C.O.C. o in caso di delega dal Prefetto, presso il C.O.M.;
- predispone una pianificazione della viabilità di emergenza a seconda delle diverse casistiche;
- garantisce un costante collegamento e contatto con la prefettura e gli altri organi di polizia;
- coordina le iniziative per la viabilità e la pubblica sicurezza, l'antisciacallaggio;
- organizza le attività di notifica urgente delle Ordinanze in emergenza;
- cura un database di schemi di ordinanza per l'emergenza.

La funzione si occuperà soprattutto di:

- mantenere tutti i rapporti fra le varie componenti che dovranno assicurare una rete di telecomunicazione non vulnerabile;
- organizzare i collegamenti radio sia in esercitazione che in emergenza;
- garantire la comunicazione con le squadre operanti sul territorio;
- garantire la comunicazione con il COM, il CCS e la regione verso l'alto;
- tenere sotto monitoraggio costante lo stato manutentivo dei servizi a rete;

- curare la parte informatica della struttura operativa e del C.O.M.

È una funzione determinante e da gestirsi con energia e pazienza, e in cui la pianificazione deve essere particolarmente accurata. Una pianificazione approssimativa, infatti, determina la necessità, in emergenza, di dover fare affidamento soprattutto alla memoria e alla fantasia delle persone. È in ogni caso una funzione in cui la capacità personale e mnemonica degli operatori deputati al reperimento e all'invio dei materiali necessari conta moltissimo.

Essa deve assicurare:

- la gestione delle risorse comunali per l'emergenza;
- la formazione e l'aggiornamento del Database;
- la redazione e l'aggiornamento degli elenchi di ditte e fornitori nonché la ricerca di nuovi soggetti e detentori di risorse;
- la pianificazione delle prove per i tempi di risposta delle ditte e dei mezzi comunali;
- l'aggiornamento costante di prezzi e preventivi e l'elaborazione di un prezzario di riferimento per noli, manutenzioni e affitti;
- l'equipaggiamento del personale e del Gruppo Operativo Comunale;
- la convenzione con ditte interessate per la fornitura di mezzi e materiali in emergenza;
- la tenuta del magazzino comunale e del materiale di pronta disponibilità presso il Centro e le Unità di Crisi Locali;
- la raccolta di materiali di interesse durante l'emergenza e la loro distribuzione;
- prove periodiche di affidabilità e di funzionamento dei materiali e dei mezzi;
- equipaggiamenti e accessori dei mezzi;
- pianificazione dei tempi e delle zonizzazioni possibili in caso di intervento.

Funzione: SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO, CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA

Questa funzione coordina tutte le operazioni necessarie a garantire la continuità amministrativa in emergenza, oltre naturalmente a dare il necessario supporto amministrativo e finanziario derivante dalle risorse proprie o derivate da provvedimenti di emergenza sussidiari emessi dalla Regione o dallo Stato con l'emanazione dell'eventuale ordinanza di cui all'art. 25 del Codice della Protezione civile. La continuità amministrativa dovrà essere posta in essere con la necessaria gradualità organizzativa post evento per il graduale rientro alla normalità.

In modo particolare dovranno essere predisposti tutti gli atti necessari in relazione a:

- attività di prevenzione/preallarme a seguito di avviso di protezione civile

- supporto ai presidi territoriali
- supporto alle strutture operative
- supporto finanziario e adozioni atti necessari

Tabella 10. Funzioni di supporto

Centro Operativo Comunale San Cataldo (CI) Sede Piazza Papa Giovanni XXIII Sindaco				
(Recapiti)				
	Funzioni di Supporto	Responsabile	Recapito	e-mail/fax
	UNITÀ DI COORDINAMENTO			
	TECNICA E VALUTAZIONE			
	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE			
	VOLONTARIATO			
	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE			
	ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ			
	SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO, CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA			

Censimento delle risorse

La redazione del Piano, è stata accompagnata da un aggiornamento delle risorse umane dei veicoli e dei materiali presenti sul territorio comunale, in possesso di Enti Pubblici, Organizzazioni di Volontariato e mondo imprenditoriale, di cui è stata accertata la disponibilità per azioni di soccorso, conseguenti ad eventi calamitosi.

Il censimento è stato realizzato partendo dal presupposto che per risorsa viene inteso tutto ciò, che essendo presente sul territorio comunale, può concorrere alle fasi di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Le risorse sono differenziate in:

- umane: personale comunale, volontariato, personale di altri enti, ecc.;
- veicolari: veicoli trasporto persone, trasporto animali, mezzi d'opera, ecc.
- materiali ed attrezzature: tende, gruppi elettrogeni, motopompe, ecc.;
- fabbricati ed aree di interesse ai fini della protezione civile.

I dati sono riportati in apposite schede su supporto sia cartaceo, che informatico. Tali schede

sono state impostate in modo da rendere agevole sia la consultazione, che l'aggiornamento nel tempo.

Inoltre si provvederà a censire, in stretto raccordo con Prefettura e Provincia, le risorse in possesso di strutture a carattere provinciale, la cui sede è ubicata sul territorio comunale di San Cataldo: Croce Rossa Italiana, Azienda U.S.L., Azienda Ospedaliera, ecc.

Risorse umane

Prescindendo dal supporto che in situazioni di emergenza ciascun cittadino può e deve fornire in relazione alle proprie capacità, le risorse umane presenti sul territorio comunale e immediatamente impiegabili in interventi di soccorso sono costituite da:

- Personale dipendente del Comune di San Cataldo;
- Personale di altri Enti Locali e Organismi pubblici (Provincia, comando Carabinieri, Aziende di Servizio, ecc.);
- Organizzazioni di Volontariato;
- Personale dipendente da Soggetti privati

Materiali e Mezzi di proprietà comunale

Per quanto riguarda le risorse veicolari e materiali, sono stati censiti, suddividendoli per tipologie, tutti mezzi e le attrezzature in dotazione ai vari Servizi all'interno del Comune. Inoltre è in corso di completamento il censimento dei veicoli e delle attrezzature, utili ai fini di protezione civile, di cui dispongono i Soggetti pubblici e privati che già attualmente operano in regime di convenzione con il Comune di San Cataldo (ad es. servizi sociali, manutenzione verde pubblico) o che fanno riferimento a strutture gestite dal Comune.

Attualmente l'amministrazione comunale possiede semplicemente delle limitate risorse in termini di materiali e mezzi atti ad essere utilizzati in caso di emergenza, ed inoltre non esistono, nel territorio stesso, presidi dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo Forestale Regionale, del Servizio Anti Incendio Boschivo. Tuttavia Il Comune di San Cataldo dista dal capoluogo di provincia (Caltanissetta) circa km. 5,00 ove si trovano allocati i presidi dei precitati corpi. I materiali e ai mezzi usufruibili in caso di emergenza sono elencato nelle successive tabelle 11, 12,13.

Tabella 11. Materiali disponibili

SOCIETÀ / ENTE	Tipologia dei materiali	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
			tel.	fax / e- mail	nome	tel. / cell
Comune	Containers dormitori	2	0934-511283	0934-511281	Ing. L. Grillo	347-0342587
Comune	Containers servizi	1	0934-511283	0934-511281	Ing. L. Grillo	347-0342587
Comune	Personal computer portatile	1	0934-511283	0934-511281	Ing. L. Grillo	347-0342587
Comune	Fotocopiatrice	1	0934-511283	0934-511281	Ing. L. Grillo	347-0342587
Comune	Macchine per stampa	1	0934-511283	0934-511281	Ing. L. Grillo	347-0342587

Tabella 12. Mezzi disponibili

SOCIETÀ / ENTE	Tipologia dei mezzi	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
			tel.	fax / e- mail	nome	tel. / cell
Comune	Autobotti trasporto liquidi	1	0934-511283	0934-511281	Ing. L. Grillo	347-0342587
Comune	Autocarri ribaltabile	1	0934-511283	0934-511281	Ing. L. Grillo	347-0342587
Comune	Motocarri cassonato	1	0934-511283	0934-511281	Ing. L. Grillo	347-0342587
Comune	Autovettura trasporto persone	2	0934-511283	0934-511281	Ing. L. Grillo	347-0342587
Comune	Pala meccanica gommata	1	0934-511283	0934-511281	Ing. L. Grillo	347-0342587

Sul territorio comunale operano delle aziende in grado di poter fornire uomini, mezzi e servizi (ditte iscritte all'albo di fiducia comunale), che hanno dato la loro preventiva disponibilità ad intervenire in caso di emergenza. Si redige apposita tabella riepilogativa che potrà essere utilizzata in

caso di emergenza.

Tabella 13. Risorse private

SOCIETÀ / ENTE	ha stipulato Convenzioni	Tipologia delle risorse	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	fax / e- mail	nome	tel. / cell
Capitano Costruzioni	no	Escavatrici	1	0934- 573961		Capitano Giusepp e	380- 4593114
Capitano Costruzioni	no	Autocarri ribaltabile	1	0934- 573961		Capitano Giusepp e	380- 4593114
Scalzo Antonio	no	Trivella	1	0934- 586853		Scalzo Antonio	338- 1065943
Scalzo Antonio	no	Carrello trasporto mezzi	1	0934- 586853		Scalzo Antonio	338- 1065943
Scalzo Antonio	no	Autocarri ribaltabile	1	0934- 586853		Scalzo Antonio	338- 1065943
Scalzo Antonio	no	Pala meccanica cingolata	1	0934- 586853		Scalzo Antonio	338- 1065943
Giambra "Belvedere"	no	Autobus urbani ed extra-urbani	6	0934- 573876	0934- 573876	Giambra Graziella	339- 4288263
Riggi Tour	no	Autobus extra- urbani	5	0934- 587333	0934- 587334	Riggi Filippo	339- 2877627

Strutture

Relativamente ai fabbricati e alle aree di interesse ai fini della protezione civile, si è provveduto ad operare una distinzione tra:

- strutture strategiche;
- aree idonee alla creazione di aree di attesa e assistenza per la popolazione;

La localizzazione delle varie strutture è stata riportata nella Carta di Sintesi Logistica (TAV. 14).

Strutture Strategiche

Per Strutture Strategiche si intendono i "Centri di Comando e Controllo" a cui è demandata

l'efficacia e la tempestività degli interventi di soccorso. Ovviamente è necessario che, qualora attualmente non lo siano, tali strutture siano poste nel più breve tempo possibile, nelle condizioni di poter assolvere pienamente ai loro compiti, anche a seguito di eventi calamitosi di rilevante intensità (TAV. 14).

Tabella 14. Strutture Strategiche d'intervento

Strutture Strategiche d'intervento		
DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	N° TELEFONO
STAZIONE FERROVIARIA	C.DA BAGNI	call center 892021
PALAZZO MUNICIPALE	Piazza Giovanni XXIII	0934/511111
CARCERE	Via Libertà	0934/571113
POLIAMBULATORIO AUSL 2	Via Belvedere	0934/512411
COC	Piazza Giovanni XXIII	
POLIZIA MUNICIPALE	Piazza Giovanni XXIII	0934/511238
CASERMA DEI CARABINIERI	Via Carducci	09347/571119
POSTE E TELECOMUNICAZIONI	Piazza della Repubblica	0934/515011
CASA DI CURA REGINA PACIS	Via Principe di Scalea 3/5	0934/515201
OSPEDALE RAIMONDI	Via Forlanini	0934/571125
118	Via Forlanini	118
ACQUEDOTTO COMUNALE	C.da Giorgibello	Condattare E.A.S.
CASA DI RIPOSO	Piazza San francesco	0934 572050

Aree di emergenza

A corredo del Piano di emergenza sono state individuati le aree e i fabbricati idonei ed agibili ad ospitare la popolazione in fase di emergenza, strutture di soccorso e strutture di servizio.

Tra i criteri che hanno portato alla selezione, dei siti individuati quali aree di emergenza, vi è quello impiegato per alcune aree indicate nel Piano di emergenza relativo al rischio di incendio d'interfaccia che il Comune ha realizzato in precedenza. Un altro criterio richiesto utilizzato, ove possibile, è che le aree siano di proprietà comunale, che garantiscano i parametri richiesti per un'ottimizzazione degli utilizzi di destinazione.

Inoltre è stata eseguita, nel limite delle possibilità, una distribuzione omogenea di queste aree nel comprensorio comunale, che deriva anche dallo studio delle densità abitative delle singole sezioni censuarie. È logico che sono stati valutati anche gli aspetti connessi all'accessibilità alle aree prescelte, in termini di viabilità, in funzione degli eventuali cancelli da disporre; all'incolumità, oltre che dal punto di vista idrogeologico, anche dal punto di vista sismico, dunque si sono individuate aree sufficientemente in sicurezza da eventuali pericolosi crolli; alla immediata fruibilità e disponibilità; alla predisposizione o preesistenza di infrastrutture e servizi al limite derivabili (acqua, energia elettrica, canali fognari).

Strutture di Ricovero/Accoglienza



Per quanto concerne le Strutture Ricovero/Accoglienza, sul territorio comunale opera n.1 struttura alberghiera per un totale di oltre 200 posti letto complessivi, la cui disponibilità è variabile in funzione dei periodi stagionali.

Inoltre in caso di necessità è possibile far riferimento ad altre strutture alberghiere di medie o grandi dimensioni ubicate nei Comuni vicini, in particolare Caltanissetta, Canicattì.

Tuttavia la Città risulta al momento sprovvista di strutture di prima accoglienza in grado di far fronte a eventuali situazioni di emergenza a carattere temporaneo. In ogni caso si è ritenuto di prendere in esame anche quelle strutture, che pur avendo un'altra destinazione d'uso, presentano caratteristiche tali che, in caso di emergenza, possono essere utilizzate per l'accoglienza di persone senzatetto. Un particolare interesse per le potenzialità ricettive ricade sui fabbricati utilizzati per l'attività scolastica e sportiva e sulle strutture assistenziali gestite da istituzioni pubbliche o private. Le schede tecniche delle aree individuate sono riportate in Appendice VIII

Tabella 15. Strutture Ricovero/Accoglienza

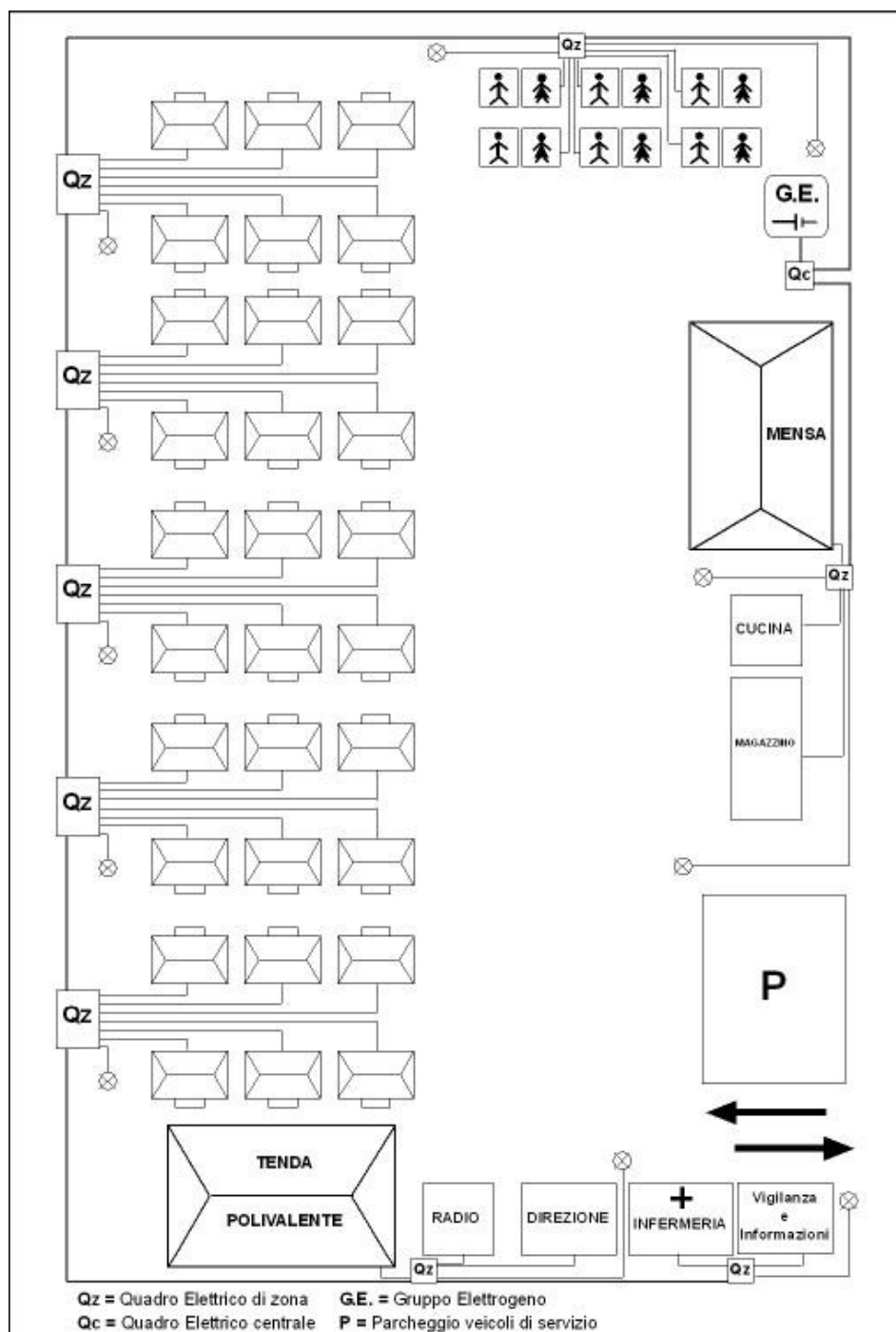
n. progr.	DENOMINAZIONE	Ubicazione	Ricettività	Possibilità di ricovero di persone diversamente abili	Posti letto	REFERENTE	
						Nome	tel. / cell
1	Hotel Elios	Via Piave	200	Si	58	Messina Michele	0934-573000
2	Ist. Maria Ausiliatrice	Via Misteri	150		70		0934-517217

3	Ist. Fascianella	Via Mons. Cammarata	100		30		0934- 571625
4	Ist. Orsoline	Via Garibaldi	80		45		0934- 571234
5	Casa delle Lavoratrici	Piazza S. Francesco	120	Si	20	Cammarata Corrado	338- 4187797
6	Casa del Fanciullo Cammarata	Via S.M. Mazzarello	100	Si		Cammarata Corrado	338- 4187797

Oltre alle sopracitate strutture, sono state individuate n. 2 Aree destinate ad ospitare, per tutta la durata dell'emergenza e fino al completo ripristino delle condizioni di normalità, la popolazione in roulotte o tende, complete di servizi igienici (del tipo chimico), accessi in entrata ed in uscita - con annessa area parcheggio. Le due aree di accoglienza per la popolazione individuate sono:

AREE DI ACCOGLIENZA/RICOVERO							
cod. identificativo	UBICAZIONE	DIMENSIONI	CAPACITA' RICETTIVA IN EMERGENZA	CONDIZIONI COLLEGAMENT O VIARIO	ASFALTO (A) PAVIMENTAZIONE (P) NESSUNO DEI DUE (N)		
1	STADIO COMUNALE	7160 m ²	NON STIMATA	OTTIMO			N
2	PIAZZALE SCUOLA SAN GIUSEPPE	2176 m ²	NON STIMATA	OTTIMO	A		

Per lo “Stadio comunale” si è ipotizzato una schema organizzativo secondo quanto previsto dalle linee guida morfologiche e dimensionali di tale area ed è stato ipotizzato di utilizzare delle unità minime abitative (fig. In tale schema è previsto il montaggio sia delle strutture ricettive per le persone evacuate, sia delle strutture di assistenza e di supporto logistico (cucina, infermeria, direzione, ecc.).



Aree di Attesa per la Popolazione



Sono aree di prima accoglienza, individuate in piazze o comunque luoghi aperti e sicuri, ove la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento, i primi generi di conforto in attesa dell'eventuale allestimento delle aree di ricovero con tende o elementi provvisori di alloggio. Nel territorio in esame, facendo riferimento al Piano Comunale rischio incendio di interfaccia, le aree di attesa per la popolazione individuate sono 2 (Appendice VI):

AREE D'ATTESA							
cod. identificativo	UBICAZIONE	DIMENSIO NI	CAPACITA'	CONDIZIONI	ASFALTO (A)		
			RICETTIVA	COLLEGAMEN	PAVIMENTAZIO		
			IN	TO VIARIO	NE		
			EMERGENZ		(P) NESSUNO DEI		
			A		DUE (N)		
1	STADIO COMUNALE	7160 m ²	2386	OTTIMO			N
2	PIAZZALE SCUOLA SAN GIUSEPPE	2176 m ²	910	OTTIMO	A		

Quindi, le aree di attesa assolvono alla funzione di luoghi di raccolta per servire ciascuna delle Aree di Ricovero, in precedenza individuate opportunamente ed immediatamente. Tali aree devono essere facilmente raggiungibili, senza l'utilizzo di mezzi (che altrimenti congestionano l'arrivo dei soccorsi), posti in siti convenientemente al riparo da eventuali crolli. Tali spazi potranno ospitare posti medici avanzati di immediata funzionalità, oltre che presidi mobili estemporanei destinati alla distribuzione in tempo reale di generi di conforto e di prima necessità: coperte, bevande calde; Dall'analisi delle stesse, si evince che le stesse risultano quantitativamente non sufficienti e non convenientemente ben distribuite sul territorio comunale, nel ricevere la popolazione. Per fronteggiare a tale lacuna strategico-logistica sono state ipotizzate e cartografate ulteriori nuove aree d'attesa, rispetto a quelle individuate precedentemente ritenute idonee per una prima raccolta della popolazione (Appendice VIII).

AREE D'ATTESA						
cod. identificativo	UBICAZIONE	DIMENSIONI	CAPACITA'	CONDIZIONI	ASFALTO (A)	
			RICETTIVA IN EMERGENZA	COLLEGAMENTO VIARIO	PAVIMENTAZIONE (P) NESSUNO DEI DUE (N)	
3	VIA BOLOGNA	559 m²	186	OTTIMO	A	
4	PIAZZA CALVARIO	2340 m²	700	OTTIMO		P
5	PIAZZA MADRICE	774 m²	250	OTTIMO	A	

6	VIA TARANTO	460 m ²	150	OTTIMO			N
7	TRA LE VIE D'ANNUNZIO E VIRGILIO	440 m ²	146	OTTIMO	A		
8	SLARGO IN VIA KENNEDY	1080 m ²	363	OTTIMO			N
9	SLARGO (DI FRONTE IL CARCERE) VIA LIBERTA'	3530 m ²	1170	OTTIMO			N
10	PIAZZA MERCEDE	364 m ²	120	OTTIMO	A		
11	DIETRO PIAZZA RISORGIMENTO	740 m ²	244	OTTIMO	A		
12	INCROCIO TRA LE VIE TRIESTE E TRENTO	225 m ²	75	OTTIMO	A		
13	AREA INTERNA VILLA IN VIA TRIESTE	570 m ²	190	OTTIMO			N
14	PIAZZA DEGLI EROI E DELLA LIBERTA'	924 m ²	308	OTTIMO		P	
15	PIAZZA SAN GIUSEPPE	200 m ²	70	OTTIMO	A		
16	CAMPO DI CALCETTO IN VIA MONS. CAMMARATA (IST. FASCIANELLE)	1300 m ²	430	DISCRETO		P	
17	SLARGO POSTO TRA LE VIE VIVIANO E FERRARA	530 m ²	176	OTTIMO	A		

	VIA GENERALE	1334 m ²	450	OTTIMO	A	
18	DELLA CHIESA					

Aree di Ammassamento dei Soccorritori



Le aree di ammassamento dei soccorritori sono zone del territorio comunale dove è stato ipotizzato di concentrare tutti i soccorritori eventualmente provenienti da fuori Comune; esse rappresentano il primo orientamento e contatto dei soccorritori con il nostro territorio.

Tali aree debbono essere predisposte nelle vicinanze dei caselli autostradali o comunque facilmente raggiungibili anche con mezzi di grandi dimensioni, possibilmente distanti dal nucleo del centro abitato e, ovviamente, in zone non soggette a rischio imminente. (Appendice VI)

AREE AMMASSAMENTO						
cod.	UBICAZIONE	DIMENSIONI	CONDIZIONI	ASFALTO (A)		
identificativo			COLLEGAMENTO	PAVIMENTAZIONE (P)		
			VIARIO	NESSUNO DEI DUE (N)		
1	TRA V.LE DEI TIGLI, VIA FIRENZE E VIA LA MARMORA	8578 m ²	OTTIMO	A		
2	CRISTO RE	4325 m ²	OTTIMO			N

Nel caso in cui gli eventi non comportino di concentrare i soccorsi nel territorio comunale, tali aree potranno essere utilizzate come aree di attesa.

Edifici

Oltre le strutture a vocazione tattico/strategica, sono state individuate all'interno del comprensorio comunale alcuni edifici di varia tipologia e destinazione d'uso, in funzione di cui è possibile stabilire una classificazione secondo i criteri adottati nella redazione dei piani comunali. Tale classificazione consente di assegnare una probabile specifica funzione a ciascun fabbricato, eventualmente anche diversa da quella abituale.

In ragione di ciò le suddette strutture potranno essere oggetto di valutazione al verificarsi dell'emergenza, secondo le singole problematiche emergenti a seguito di specifici scenari di rischio

riscontrati in atto.

Chiese e Parrocchie	
Chiesa C.da Palo	C.da Palo
Chiesa S. Domenico Savio	VIA MIMIANI
Chiesa S. Maria di Nazareth	Via pier Santi Mattarella
Cimitero Comunale	viale dei Cipressi
Parrocchia Santo Stefano	Corso V. Emanuele
chiesa madrice	Piazza Madrice 1
Parrocchia Cristo Re	Viale delle Rose
Parrocchia S.Alberto Magno	Via Principe Galletti
Chiesa Santa Lucia	Via S. Lucia
Chiesa San Giuseppe	Piazza San Giuseppe
Chiesa San Antonio Abate	Via Regina Elena
Chiesa Signore dei Misteri	Via Misteri
Chiesa San Francesco	Piazza San Francesco
Chiesa Sante Anime del Purgatorio	Via Regina margherita
Chiesa Santa Maria della Catena	Via Catania
Parrocchia Immacolata Concezione	Piazza Madrice
Parrocchia Santa Maria delle Grazie	
- Chiesa della Mercedes	Corso V. Emanuele
Parrocchia Maria del Rosario	Corso V. Emanuele

Pianificazione per edifici sensibili

In riferimento alle strutture scolastiche si è proceduto ad una valutazione particolareggiata, avente lo scopo di verificare la validità e l'efficacia dei piani interni di emergenza e di evacuazione degli ambienti, eventualmente presenti in ciascuna delle scuole. Questo nell'ottica di rendere maggiormente performanti le procedure operative costruite con maggiore dettaglio e applicate alla singola struttura. A seguito di quanto detto in precedenza è stato elaborato l'elenco, di tutte le scuole che ricadono sotto la competenza del Comune, suddividendole in:

- Scuole dell'infanzia;
- Scuole primaria;
- Scuole secondaria di I° grado;
- Scuole secondaria di II° grado;

	DENOMINAZIONE CODICE SCUOLA	INDIRIZZO	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado	Scuola secondaria II grado	N° STUDENTI + PERSONALE	Tel.
1	Fascianella	Via Mons. Cammarata	X				232	0934.571625;
2	Sant'Orsola	Via Garibaldi	X				N.P.	0934.571234;
3	Via Cattaneo	Via Cattaneo	X	x			N.P.	0934/572721
4	R. Lambruschini	Via R. Lambruschini	X				N.P.	0934/571137
5	Viale Stazione	Viale Stazione	X				102	0934/572034
6	Collegio di Maria	Piazza Madrice 1	X				56	0934/571290
7	Kinders' School	Via Babbaurra	X				N.P.	0934/588752
8	P.G.Cusmano - Casa dei Fanciulli Cammarata	Piazza S. Francesco 2	X				69	0934/571112
9	Casa di Reclusione (Carcere)	Piazza Marconi 1		x	x		N.P.	0934/571113
10	Cristo Re	Viale dei Platani (Q.Re Cristo Re)		x			N.P.	0934/571232
11	Luigi Capuana	Via Carducci		x			N.P.	0934/587042
12	San Giuseppe	Via S. Maria Mazzarello		x			479	0934/571394
13	Via S. Filippo Neri	Via S. Filippo Neri		x			438	0934/572167
14	Balsamo	Via Mons. Cammarata			x		289	0934/589685
15	Giosue' Carducci	Viale Indipendenza 24			x		595	0934/586261
16	Maria Ausiliatrice	Via Misteri 84	X		x	x	300	0934/571109
17	Istituto Regionale d'Arte	Via S. Maria Mazzarello 5				x	191	0934/571204
18	F. Juvara	Contrada da Belvedere				x	400	0934/571740

19	lpaa San Cataldo	Via Donninzetti, 2				X	160	0934/571343
----	------------------	-----------------------	--	--	--	---	-----	-------------

Ciascuna di esse è identificabile ed individuabile nella TAVV. 14a e 14b in scala 1:15.000. Lo studio condotto, tuttavia, è stato esteso anche alle strutture a gestione privata. Per ogni struttura esaminata, ogni qualvolta si è riconosciuta l'esistenza di una area di attesa non idonea, pertinente al fabbricato stesso, è stato indicato il più conveniente percorso di evacuazione esterno al fabbricato, da percorrere a piedi da parte degli utenti, studiato per il raggiungimento di uno spazio esterno aperto, identificabile come Area di Attesa.

Presso tale sito sarà possibile verificare la presenza delle persone attraverso le rituali procedure di verifica e registrazione riconducibili ai vari responsabili individuati prioritariamente e contenute nei rispettivi Piani di Emergenza.

**PARTI EVIDENZIATE DA AGGIORNARE DA PARTE DELL'UFFICIO IN RELAZIONE
ALLE ESIGENZE/DISPONIBILITÀ**

Dato (riveduto) a gennaio 2025



Salvatore Maria Saia
Geologo - Disaster Manager